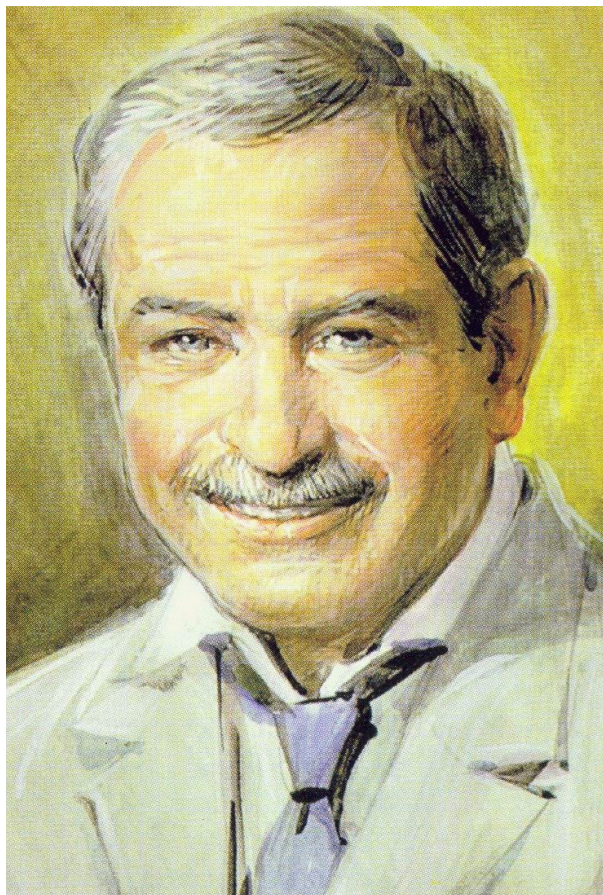


Beato

ARTEMIDE ZATTI

13 novembre - Memoria



Artemide Zatti nacque a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, il 12 ottobre 1880, da Luigi Zatti e Albina Vecchi, una famiglia di agricoltori. Fin da piccolo fu abituato al lavoro e al sacrificio. A nove anni già si guadagnava la giornata da bracciante. Nel 1897 la famiglia Zatti, costretta dalla povertà, emigra in Argentina per stabilirsi a Bahia Bianca. Qui Artemide comincia a frequentare la parrocchia retta dai Salesiani e diventa collaboratore del parroco, don Carlo Cavalli, con il quale spesso condivide lavoro e preghiera. Sente il desiderio di farsi salesiano, viene accettato come aspirante da Mons. Cagliero e, ormai ventenne, entra nella Casa di Bernal. Inizia a studiare con impegno per recuperare gli anni persi. La Provvidenza gli affida il compito di assistere un giovane sacerdote malato di tubercolosi, che poi muore nel 1902. Il giorno in cui Artemide doveva ricevere l'abito clericale contrasse anch'egli la malattia. Tornato a casa, don Cavalli lo indirizzò presso l'Ospedale missionario di Viedma. Don Evarisio Garrone, forte dell'esperienza maturata nell'esercito, dirige l'ospedale. Insieme a lui Artemide chiede e ottiene da Maria Ausiliatrice la grazia della guarigione con la promessa, da parte sua, di dedicare tutta la vita alla cura degli ammalati. Guarì, e mantenne la sua promessa. Prima cominciò ad occuparsi della farmacia annessa all'ospedale, dove imparò la logica di don Garrone: paga solo chi può. Morto poi don Garrone, ebbe la totale responsabilità. Nel 1908 emise i voti perpetui. Fu di una dedizione assoluta ai suoi ammalati. La gente lo cercava e lo stimava. Per il personale qualificato dell'ospedale era non solo un ottimo dirigente, ma soprattutto un grande cristiano. Conseguì il diploma di infermiere. Nel 1913 fu l'animatore nella costruzione del nuovo ospedale che poi, con suo dispiacere, venne demolito. Senza scoraggiarsi ne attrezzò un altro. Come don Bosco, fece della Provvidenza la prima e sicura entrata del bilancio delle opere a lui affidate. Maria Ausiliatrice non lo abbandonò mai. Nel 1950, caduto da una scala, fu costretto al riposo. Dopo qualche mese si manifestarono i sintomi di un cancro. Si spense il 15 Marzo 1951. Giovanni Paolo II lo beatificò il 14 aprile del 2002. La sua salma riposa nella cappella dei Salesiani a Viedma.

COLLETTA

O Dio, che negli umili e nei piccoli
manifesti mirabilmente le grandi opere della tua grazia,
ti preghiamo umilmente che,
per intercessione del beato Artemide,
nei fratelli sofferenti nel corpo e nello spirito,
possiamo scorgere di giorno in giorno
sempre più chiaramente il volto di Cristo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per l'intercessione del beato Artemide Zatti, perché il Cristo che venne nel mondo per e-vangelizzare i poveri e guarire i contriti di cuore, anche oggi porti la sal-vezza a quanti lo attendono come salvatore.

*Preghiamo insieme dicendo: **R/ Ascoltaci, o Signore***

1. Perché la testimonianza originale di santità salesiana di Artemide Zatti, vissuta nell'accoglienza dei poveri e animata dalla carità di Cristo, sia per noi segno e messaggio a vivere la misura alta della vita cristiana ordinaria", preghiamo. **R/**
2. Per tutta la famiglia salesiana: guardando ad Artemide Zatti che visse la missione salesiana incarnando la carità pastorale come buon samaritano, rinnovi il proprio impegno di dedizione alla missione educativa e pastorale che le è stata affidata, preghiamo. **R/**
3. Per tutti gli ammalati e per tutti coloro che operano nel mondo della sanità: la testimonianza del Beato Zatti, educatore alla fede nel momento della prova e della malattia, sia fonte ispiratrice di carità e di disponibilità all'amore del prossimo, preghiamo **R/**
4. Perché la testimonianza di santità di Artemide Zatti, salesiano coadiutore, susciti un impegno rinnovato per la promozione della vocazione del salesiano coadiutore, preghiamo. **R/**

Noi ti ringraziamo, Signore Gesù: Tu hai chiamato Artemide Zatti, salesiano coadiutore, ad esser buon samaritano nel servizio dei poveri e dei bisognosi. Gli hai dato la forza di donarsi con gioia e senza riposo ai fratelli ammalati; aiutaci a vivere fedelmente il vangelo nel nostro cammino di discepoli del Cristo crocifisso e risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.